



Decreto Presidente Giunta n. 74 del 09/06/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 14 - Direzione generale per le risorse umane

Oggetto dell'Atto:

DPGRC N. 52 DEL 23.03.2020 - MODIFICHE ED INTEGRAZIONI.

IL PRESIDENTE

PREMESSO CHE

- a. Con delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- b. il decreto-legge 23 febbraio 2020 n. 6, recante *"Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019"*, dispone che " 1. Allo scopo di evitare il diffondersi del COVID-19 ... le autorità competenti sono tenute ad adottare ogni misura di contenimento e gestione adeguata e proporzionata all'evolversi della situazione epidemiologica" e individua, al successivo articolo 2, le misure che, tra le altre, possono essere adottate;
- c. con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del giorno 8 marzo 2020, sono state adottate *"Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020,n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19"*, per il contenimento del rischio del contagio, sia mediante misure specifiche riguardanti le Regioni e Province a più elevata diffusività epidemiologica, che mediante misure generali applicabili all'intero territorio nazionale;
- d. con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 marzo 2020 (*"Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili"*), le misure straordinarie previste dal DPCM 8 marzo 2020 per i territori regionali e provinciali esposti a maggiore rischio epidemiologico sono state estese all'intero territorio nazionale;
- e. con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del giorno 11 marzo 2020 sono state adottate ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 sull'intero territorio nazionale;
- f. con il Decreto-Legge del 17 marzo n.18, rubricato *"Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19"*, all'art. 87 c.1 si prevede, tra l'altro, che *" Fino alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID- 2019, ovvero fino ad una data antecedente stabilita con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione, il lavoro agile è la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165"*;
- g. con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 marzo 2020 recante *"Ulteriori disposizioni attuative del decreto - legge 23 febbraio 2020, n. 6..."* è stato disposto che *"per le Pubbliche Amministrazioni resta fermo quanto previsto dall'art. 87 del Decreto Legge 17 marzo 2020 n. 18"*;
- h. con Decreto-Legge del 19 maggio 2020 n. 34, rubricato *"Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19"*, all'art. 263 si prevede che : *"1. Al fine di assicurare la continuità dell'azione amministrativa e la celere conclusione dei procedimenti, le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, fino al 31 dicembre 2020, adeguano le misure di cui all'articolo 87, comma 1, lettera a), del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, alle esigenze della progressiva riapertura di tutti gli uffici pubblici e a quelle dei cittadini e delle imprese connesse al graduale riavvio delle attività produttive e commerciali. A tal fine, organizzano il lavoro dei propri dipendenti e l'erogazione dei servizi attraverso la flessibilità dell'orario di lavoro, rivedendone l'articolazione giornaliera e settimanale, introducendo modalità di interlocuzione programmata, anche attraverso soluzioni digitali e non in presenza con l'utenza. Ulteriori modalità organizzative possono essere individuate con uno o piu' decreti del Ministro per la pubblica amministrazione. 2. Le amministrazioni di cui al comma 1 si adeguano alle vigenti prescrizioni in materia di tutela della salute adottate dalle competenti autorità. 3. Ai fini di cui al comma 1, le amministrazioni assicurano adeguate forme di aggiornamento professionale alla dirigenza. L'attuazione delle misure di cui al presente articolo e' valutata ai fini della performance. 4. La presenza dei lavoratori negli uffici all'estero di pubbliche amministrazioni, comunque denominati, e' consentita nei limiti previsti dalle disposizioni emanate dalle autorità*

sanitarie locali per il contenimento della diffusione del Covid-19, fermo restando l'obbligo di mantenere il distanziamento sociale e l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuali".

ATTESO CHE con DD.P.G.R. n°47 /2020 e 52/2020 è stato formulato indirizzo ai Dirigenti degli Uffici e delle Strutture regionali - fino cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-2019, salva revoca anticipata collegata al mutamento della situazione emergenziale in atto - per l'autorizzazione alla prestazione dell'attività lavorativa presso il proprio domicilio da parte del personale dipendente e la presenza fisica nella sede di lavoro per il presidio delle attività non espletabili al di fuori di essa, nei limiti necessari;

CONSIDERATO CHE nell'attuale fase emergenziale, la disciplina normativa contenuta nell'art. 87 del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18 deve essere, quindi, adeguata alle esigenze della progressiva riapertura di tutti gli uffici pubblici e a quelle dei cittadini e delle imprese connesse al graduale riavvio delle attività produttive e commerciali;

RITENUTO, pertanto,

- a. alla luce di quanto previsto dal Decreto-Legge del 19 maggio 2020 n. 34, di dover formulare indirizzo ai Dirigenti degli uffici e delle strutture regionali affinché provvedano, in attuazione dell'art. 263 del Decreto Legge n. 34 del 19 maggio 2020, all'adozione di tutte le misure organizzative necessarie all'adeguamento delle misure già adottate ai sensi dell'articolo 87, comma 1, lettera a), del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, alle esigenze della progressiva riapertura di tutti gli uffici pubblici e a quelle dei cittadini e delle imprese connesse al graduale riavvio delle attività produttive e commerciali;
- b. di dover dare ulteriore indirizzo affinché l'attuazione delle misure di cui al presente articolo sia valutata ai fini della performance;

VISTI

- a. il DPCM del 22 marzo 2020;
- b. il Decreto-Legge 17 marzo 2020 n.18;
- c. il Decreto-Legge del 19 maggio 2020 n. 34,
- d. la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020;
- e. il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 marzo 2020;
- f. il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 marzo 2020;
- g. il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 marzo 2020;
- h. il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 marzo 2020;
- i. la Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 1 del 25 febbraio 2020;
- l. la Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 3 del 4 maggio 2020;
- i. la deliberazione della Giunta regionale n. 114 del 4 marzo 2020;
- m. il D.P.G.R.C. n. 47 del 10 marzo 2020;
- n. l'art. 46 dello Statuto regionale;

alla stregua dell'istruttoria svolta dalla Direzione Generale competente e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore generale a mezzo di sottoscrizione del presente atto

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa, costituenti parte integrante del presente provvedimento:

1. di formulare indirizzo ai Dirigenti degli uffici e delle strutture regionali affinché provvedano, in attuazione dell'art. 263 del Decreto Legge n. 34 del 19 maggio 2020, all'adozione di tutte le misure organizzative necessarie all'adeguamento delle misure già adottate ai sensi dell'articolo 87, comma 1,

lettera a), del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, alle esigenze della progressiva riapertura di tutti gli uffici pubblici e a quelle dei cittadini e delle imprese connesse al graduale riavvio delle attività produttive e commerciali;

2. di dare ulteriore indirizzo affinché l'attuazione delle misure di cui al presente articolo sia valutata ai fini della performance;

3. di trasmettere il presente provvedimento all'Ufficio di Gabinetto del Presidente, alla Direzione generale per le Risorse umane per gli adempimenti consequenziali compreso l'invio a tutti gli uffici e strutture regionali per gli adempimenti di competenza, nonché la pubblicazione sul sito istituzionale della regione Campania, al BURC.

DE LUCA